

OSPEDALE 2 Scatta il progetto sperimentale della comunicazione aumentativa nel nosocomio di via Santi Cosma e Damiano

Arrivano i disegni sulle tavole grafiche per comunicare con i pazienti del ps

Il pronto soccorso dell'ospedale ha avviato un progetto pilota di comunicazione aumentativa per relazionarsi le persone che hanno difficoltà, temporanee o permanenti, ad utilizzare i più comuni canali comunicativi, fra cui anche quelli verbali. Gli operatori, sia in fase di triage sia nel corso dell'attività di osservazione, in caso di necessità, possono avvalersi di strumenti e supporti, realizzati ad hoc, di comunicazione aumentativa. Hanno a disposizione, cioè, tavole che riproducono immagini grafiche, immediatamente riconoscibili, e un termine che identifica e ne esplica il significato, con le quali interloquire con il paziente in difficoltà. «Questi supporti vengono utilizzati - precisa Mirco Pirola, coordinatore infermieristico del ps - nella relazione con pazienti che hanno un deficit comunicativo, per

disabilità o patologia innata o acquisita: per esempio una malattia di decadimento cognitivo o una paralisi cerebrale infantile, una sclerosi multipla, un ictus o un trauma cranico. Ma anche con pazienti che soffrono di autismo, che hanno subito un forte stress emotivo o che hanno una scarsa conoscenza della lingua italiana». Le tavole predisposte aiutano, dunque, a superare barriere comunicative e contribuiscono a costruire la più giusta e appropriata relazione tra operatore sanitario e utente del Pronto Soccorso. Il progetto avviato presso La struttura di emergenza-urgenza dell'Ospedale di Vimercate, è tra le prime in Lombardia, insieme al ps dell'ospedale di Lodi, a dare concretezza al progetto che nasce dal confronto in senso ad un gruppo di lavoro sollecitato e creato da Anci Lombardia Salute, coordinato da

Sara Borali. Le tavole iconografiche prodotte per il triage riproducono il percorso che il paziente intraprende in Pronto Soccorso e sono suddivise in quattro sezioni. La prima è relativa al motivo dell'accesso al servizio di emergenza urgenza e a una breve anamnesi. La seconda è dedicata alla traumatologia, alla gravidanza e all'inquadramento del dolore. La terza sezione concerne le discipline internistiche; l'ultima riguarda il percorso che il paziente intraprenderà all'interno del ps, coerentemente al codice di triage assegnato. ■

